ISTITUTO "S. LUCIA FILIPPINI"
NETTUNO

PDM
PIANO di MIGLIORAMENTO

Elaborato sulla base delle direttive del MIUR in merito al Sistema Nazionale di Valutazione (**DPR n. 80/2013** e successive circolari del MIUR).

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016-2019
Aggiornato dal Collegio dei Docenti a. s. 2017-18

SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica
Nome: Istituto S. LUCIA FILIPPINI
Codice meccanografico: **RM1E065003 – RM1M016003 – RMPM22500L**
Responsabile del PDM:
Superiora della Comunità: Suor Antonia Carimando
Coordinatore delle Attività Educative e didattiche, prof.ssa Nunzia Scalone
Legale Rappresentante: Suor Teresa Tassoni

1 - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-16 PER LA PIANIFICAZIONE DEL NUOVO P.T.O.F. 2015-18

A partire dall'anno scolastico 2014-15, il sistema scolastico italiano ha visto l'introduzione di importanti novità, in particolare l'obbligo, per tutte le Scuole di inserirsi all'interno di un PIANO NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE finalizzato al miglioramento

- ✓ della qualità della offerta formativa e degli apprendimenti previsti nella normativa nazionale ed europea e
- ✓ dell'efficienza dei sistemi organizzativi scolastici.

In particolare, è stato richiesto a ciascun Istituto scolastico di compilare un **Rapporto di Auto Valutazione** sul proprio sistema organizzativo e la propria Offerta Formativa, reso pubblico e consultabile on line sul portale del MIUR.
Dall'a. s. 2015-16, quindi, ciascuna scuola procede, sulla base del **RAV** compilato e pubblicato, alla elaborazione di:

- ✓ un **Piano di Miglioramento** per il proprio Istituto, coerente con l'analisi dei dati effettuata a i traguardi di miglioramento scelti,
- ✓ un P.O.F. rinnovato secondo quanto previsto dalla richiamata normativa e divenuto **P.T.O.F.** ovvero **Piano dell'offerta formativa Triennale**.

Obiettivi comuni alla base dell'intero sistema nazionale sono, in particolare:

- la riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- la valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

A partire dall'a. s. 2015/16 il 10% delle scuole sarà visitato ogni anno dai valutatori esterni.

L'Istituto, attraverso la collaborazione sinergica della **Coordinatrice delle attività didattiche** con la **Commissione per il Miglioramento** (detta anche Commissione RAV o Nucleo Interno di Valutazione – **NIV**), **ha predisposto il presente Piano di Miglioramento di tutta l'organizzazione didattica e dell'offerta formativa sulla base dei risultati fino ad oggi conseguiti e di quelli attesi, sia sul piano degli apprendimenti degli alunni che sul piano dell'inclusività, del rispetto e dell'attuazione della Normativa e del controllo della qualità dell'offerta formativa, dei processi e dei servizi.**

La commissione NIV, tenuto conto degli **esiti** complessivamente positivi **nei risultati scolastici** nei tre ordini di scuola, ma senz'altro da migliorare nei risultati delle prove INVALSI di ITALIANO del Liceo, ha deciso di individuare, anche sulla base della conoscenza degli alunni dell'Istituto e dei loro bisogni formativi, nonché delle richieste del mondo del lavoro, quali **priorità da perseguire** il miglioramento e potenziamento delle **COMPETENZE LINGUISTICHE (LINGUA ITALIANA E STRANIERA).**
La padronanza della LINGUA è infatti una competenza trasversale ai diversi ambiti, risultando fondamentale sia per il proseguimento della formazione universitaria e dell'apprendimento permanente, sia per un più facile inserimento nel mondo del lavoro. In relazione invece **all'ambito scientifico**, la Scuola ha indicato, tra le priorità, il potenziamento delle competenze matematiche particolarmente per il Liceo e per questo attiverà dei curricoli adeguati e progetti finalizzati a migliorare e potenziare tali competenze.

La commissione ha inoltre individuato diversi obiettivi di processo quali: il miglioramento dei curricoli per competenze, l'elaborazione di prove strutturate in entrata ed uscita, criteri di valutazioni omogenei e coerenti in relazione alla certificazione delle competenze, la limitazione delle assenze per il liceo, il miglioramento degli interventi di inclusività, il miglioramento della comunicazione scuola-famiglia. Il miglioramento dei curricoli per ambiti disciplinari potrà consentire ai docenti di attivare una didattica esperienziale ed interattiva finalizzata al miglioramento delle competenze linguistiche. Inoltre costruire prove strutturate e utilizzare criteri di valutazione omogenei consentirà di rendere più oggettive la misurazione delle competenze in entrata ed uscita, evidenziandone i progressi e favorendo l'autovalutazione. L'attivazione di

strategie per la riduzione delle assenze nel liceo si rende necessaria per la constatata corrispondenza tra il numero elevato delle assenze e le difficoltà che gli alunni evidenziano nell'acquisizione delle competenze, in particolare di quella linguistica. Una maggiore partecipazione delle famiglie ai traguardi di miglioramento individuati e in generale al progetto educativo potrà favorire un più proficuo impegno degli alunni.

2 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Nella sezione 5 del RAV Rapporto di Autovalutazione la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle seguenti Priorità Strategiche.

PRIORITÀ1: Miglioramento delle competenze linguistiche (Lingua Italiana e Lingua Inglese).
TRAGUARDO: Migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico (Lingua Italiana e Lingua Inglese) sia in relazione ai risultati interni alla scuola negli anni precedenti, sia in relazione ai livelli nazionali;

PRIORITÀ 2: Miglioramento delle competenze linguistiche rilevabili nelle Prove INVALSI del Liceo.
TRAGUARDO: Migliorare i livelli di rendimento in Italiano e Matematica sia in relazione ai risultati interni al Liceo negli anni precedenti, sia in relazione ai livelli nazionali;

PRIORITÀ 3: Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Di seguito si esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità.

Area di processo	N.	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità		
			1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	x	X	
	2	Promozione del curricolo condiviso in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza e migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale.	X	X	
	3	Potenziare l'organizzazione dei Ambiti Disciplinari	X	X	
	4	Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione	X	X	
Ambiente di apprendimento	1	Migliorare laboratori e ambienti di apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie finalizzate anche al recupero e potenziamento degli studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze.	X	X	
Inclusione e differenziazione	1	Promozione dell'attivazione condivisa del progetto didattico personalizzato	X	X	
	2	Migliorare la gestione degli alunni con BES, creando procedure di osservazione screening e di Monitoraggio periodico	X	X	
	3	Creazione di una procedura condivisa e un archivio degli alunni facilmente accessibile e consultabile.	X		
	4	Prevedere ulteriori azioni di educazione, prevenzione	X		

		finalizzate a contrastare tutte le forme di bullismo, violenze e discriminazioni.			
Continuità e orientamento	1	Potenziare la continuità tra le classi ponte di ogni ordine scolastico al fine di garantire un progetto condiviso.	X	X	
	2	Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	X	X	
Miglioramento delle prestazioni degli alunni	1	Ridurre uscite anticipate degli alunni, in particolare di quelli del Liceo.	X	X	
	2	Ridurre possibili elementi di distrazione durante le lezioni (cellulari..)	X	X	
	3	Migliorare la concentrazione degli alunni del Liceo anche durante la VI ora di lezione.	X	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1	Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche per intervenire sugli alunni BES e DSA attraverso corsi o azioni di formazione/ aggiornamento.	X	X	
	2	Creare una base di dati delle competenze interne.	X	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1	Promozione dell'intelligenza emotiva e delle capacità comunicative in età preadolescenziale ed adolescenziale	X	X	
	2	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo			X
	3	Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.			X
	4	Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.			X

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Dopo aver individuato gli obiettivi di processo relativi alle tre priorità, di seguito si riporta una scala di valori, che permetta di valutarne la rilevanza e compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo viene attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto. La stima dell' impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono attribuititi i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Definizione e utilizzazione criteri di valutazione omogenei e condivisi	4	4	**16**
Potenziamento dipartimenti Disciplinari	4	3	**12**
Promozione del curricolo condiviso	4	4	**16**
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione (docenti-alunni).	2	4	**8**
Migliorare laboratori e ambienti di apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie	3	3	**9**
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato	5	4	**20**
Migliorare la gestione degli alunni con BES, creando procedure di osservazione screening e di Monitoraggio Periodico	3	4	**12**
Creazione di una procedura condivisa e un archivio degli alunni facilmente accessibile e consultabile	4	4	**16**
Prevedere ulteriori azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le forme di bullismo, violenze e discriminazioni.	4	5	**20**
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte e omogeneità a livello di Istituto anche con progetto condiviso	4	4	**16**
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	3	3	**9**
Ridurre possibili elementi di distrazione durante le lezioni (cellulari..)	5	5	**25**
Ridurre uscite anticipate degli alunni, in particolare di quelli del Liceo.	3	4	**12**
Migliorare la concentrazione degli alunni del Liceo anche durante la VI ora di lezione.	5	4	**20**
Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche per intervenire sugli alunni BES, in particolare sugli alunni DSA.	4	4	**16**
Creare una base di dati delle competenze interne.	2	4	**8**
Promozione dell'intelligenza emotiva e delle capacità comunicative in età preadolescenziale ed adolescenziale	3	3	**9**
Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo	3	4	**12**

Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	3	4	**12**
Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.	3	4	**12**

2 – Risultati attesi e monitoraggio

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, oggetto della pianificazione.
Si riporta di seguito l'elenco degli obiettivi di processo con i rispettivi risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di rilevazione dei risultati

Obiettivi di processo elencati	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definizione e utilizzazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi	Oggettivazione dei processi di valutazione d'Istituto	% di adesione ai criteri di valutazione condivisa	Esame delle programmazioni annuali consegnate
Promozione di un curricolo condiviso e di un rinnovamento della didattica basato sullo sviluppo delle competenze e della valutazione delle stesse	Corsi di formazione per i docenti Progettazione curricolare comune verticale, per ambiti, interdisciplinari	% partecipanti ai corsi di formazione Programmazione condivisa	Esame delle programmazioni annuali consegnate
Potenziare l'attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione	Corsi di formazione per i docenti	% partecipanti ai corsi di formazione Numero dei docenti partecipanti alla elaborazione del RAV e PdM	Effettivi cambiamenti nell'azione didattica e nell'organizzazione dei processi.
Potenziamento dipartimenti Disciplinari	Configurare criteri condivisi in linea teorica e operativa	N° incontri per la configurazione dei criteri. % di adesione ai criteri.	Esame dei verbali delle riunioni
Promozione della progettazione condivisa del progetto didattico personalizzato (PDP)	Modello unico e condiviso di PDP	% di PDP realizzati secondo il modello.	esame di PDP presentati
Creazione di una procedura condivisa e un archivio degli alunni facilmente accessibile e consultabile dai docenti.	Realizzazione archivio/schema e relativa accessibilità	% alunni inseriti nell'archivio/schema	Accessibilità archivio cartaceo e/o elettronico
Prevedere ulteriori azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le forme di bullismo, violenze e discriminazioni.	Partecipazione a corsi ed incontri con esperti e lezioni interattive psicopedagogiche nell'orario scolastico.	N alunni partecipanti Biennio	
Potenziamento degli incontri tra le classi ponte e omogeneità a livello di Istituto anche con progetto condiviso	Incremento degli incontri per la continuità verticale e orizzontale	N. incontri della Com.Continuità N. incontri tra docenti classi ponte. N° Incontri classi ponte.	Verbali di riunioni/incontri Documentazione prodotta

Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi	Realizzazione di un modulo da compilare dagli alunni diplomati relativo all'iscrizione universitaria e ai test effettuati.	N° schede compilate .	Schede compilate e dati INDIRE.
Riduzione del numero delle uscite anticipate degli studenti, riduzione delle distrazioni degli alunni durante le lezioni per facilitarne la concentrazione.	Riduzione delle entrate posticipate e del numero di studenti con insufficienze e necessità di recupero nelle materie delle prime ore del Liceo	Delib. N° 1 del CdD 1/09/15 per: sospendere i permessi di entrata posticipata e uscita anticipata per gli alunni che usano i mezzi pubblici nel Triennio del Liceo.	Conteggio ore di assenza degli alunni.
Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche per intervenire sugli alunni BES e DSA.	Formazione specifica del 50% del personale docente.	% di docenti formati per la didattica BES e DSA.	registri di frequenza ai corsi e attestazioni
Creazione di una base di dati delle competenze del personale docente.	Da sviluppare a partire dall'anno 2017/2018	Archivio effettivamente realizzato	Attesa proposta di segreteria
Consolidamento della collaborazione con gli Enti locali, le istituzioni, le agenzie formative del territorio.	Partecipazione a progetti formativi	N° dei progetti realizzati	Rendicontazione delle attività svolte
Potenziamento della collaborazione e della progettazione comune in rete con altri Istituti, al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.	Collaborazione con gli altri Istituti del territorio	N° dei progetti realizzati	Rendicontazione delle attività svolte
Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo	Proporre incontri informativi e formativi per le famiglie	% di genitori partecipanti	registri di frequenza ai corsi
Miglioramento dei laboratori e degli ambienti di apprendimento attraverso la LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie finalizzate anche al recupero e potenziamento degli studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze	Attrezzature multimediali e interattive	Numero di strumenti	rendicontazione delle percentuali di utilizzo dei diversi ordini di scuola e delle classi